



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "PAOLO FRISI"



Via Giardino, 69 – 20077 Melegnano (MI)
Scuole dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di 1° grado
c.f. 97272330156 – mail: miic89700n@istruzione.it
tel 02/9832887 – fax 02/9834095
pec. miic89700n@pec.istruzione.it

**LINEE GUIDA PER L'APPROCCIO DIDATTICO, METODOLOGICO E RELAZIONALE
CON GLI ALUNNI IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONE DSA**

Premessa generale

Questo documento è il **Protocollo di accoglienza di Istituto** e costituisce la linea guida di informazione, riguardante l'accoglienza e l'inserimento ottimale degli alunni che presentano i **Disturbi Specifici di Apprendimento: dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia**. Riconoscere a questi ragazzi **pari opportunità di apprendimento** significa aderire ad un principio costituzionale di uguaglianza sostanziale, valorizzare le potenzialità intellettive che essi manifestano e influire positivamente sul loro sviluppo personale.

Disturbi specifici di apprendimento

Il termine **Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA)** comprende un gruppo eterogeneo di problematiche che vanno dalla difficoltà nell'acquisizione e nell'uso di abilità di comprensione del linguaggio orale, lettura, scrittura, calcolo, organizzazione dello spazio, in una situazione in cui, nella maggior parte dei casi, il livello scolastico e le capacità sensoriali sono adeguati all'età. Il DSA più studiato, diffuso e rilevante è la **Dislessia** (o Disturbo della lettura), che descrive più profili neuropsicologici a insorgenza in età evolutiva, accomunati da una significativa difficoltà nell'acquisire ed eseguire una lettura sufficientemente fluente. Nella maggior parte dei casi, almeno nella fase iniziale del percorso scolastico (scuola primaria), analoghi meccanismi riguardano anche la scrittura, nel senso di difficoltà di codifica ortografica (**Disortografia**) o nel senso di scarsa e faticosa scioltezza nella calligrafia (**Disgrafia**) e, in qualche misura, il calcolo, (**Discalculia**) ossia semplici somme e sottrazioni e/o le tabelline; e/o la capacità o i tempi di memorizzazione (o di recupero dalla memoria) di informazioni poco concrete (es. termini tecnici, date, definizioni).

FINALITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE DEL PROTOCOLLO

Il Protocollo, secondo quanto stabilito dalle Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento (testo del DDL approvato in sede deliberante dalla Commissione Cultura del Senato il 19/05/2009 e DPR 122 del 22/06/2009, art. 10 "valutazione degli alunni con DSA) e, tenuto conto della nuova legge sui disturbi specifici di apprendimento (**Legge 8 ottobre 2010 n. 170**), è volto, per gli alunni DSA, a:

- garantire pari opportunità per il diritto allo studio ed il successo formativo;
- prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando un pieno coinvolgimento nelle attività didattiche;
- sostenere l'autostima, l'impegno e la motivazione;
- assicurare lo sviluppo delle potenzialità, mediante l'uso di strumenti didattici efficaci;

- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate;
- collaborare con le famiglie e con il servizio sanitario per individuare precocemente gli alunni con DSA;
- sensibilizzare e formare gli insegnanti sulle problematiche relative ai DSA
Questo protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

1) RICONOSCERE GLI ALUNNI DSA

Scuola dell'INFANZIA

Come sottolineato nelle “ Linee Guida per alunni con D.S.A”, *la scuola dell'Infanzia svolge un ruolo di assoluta importanza sia a livello preventivo, sia nella promozione e nell'avvio di un corretto e armonioso sviluppo – del miglior sviluppo possibile - del bambino in tutto il percorso scolastico.*

Occorre quindi avere particolare attenzione nel non precorrere le tappe nell'insegnamento della letto-scrittura, piuttosto, coerentemente con gli Orientamenti e le indicazioni succedute negli anni, la scuola dell'Infanzia deve rafforzare l'identità personale e l'autonomia di ogni bambino, consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino.

Fattori di rischio di una possibile dislessia identificabili alla **scuola dell'infanzia** sono: avere parenti che hanno o hanno avuto problemi scolastici (familiarità), avere avuto un ritardo nell'acquisizione di un linguaggio adeguato all'età, avere difficoltà a ripetere parole nuove o inesistenti, difficoltà a giocare con il suono delle parole (es. riconoscere quale è la parola che gli viene pronunciata sillaba per sillaba), aver difficoltà a nominare velocemente immagini conosciute, aver difficoltà a leggere o scrivere qualche lettera o qualche numero, avere scarsa consapevolezza del meccanismo alfabetico della scrittura (quindi anche nel far finta di scrivere si produce qualcosa di molto distante dalla forma corretta).

Scuola PRIMARIA

Solitamente **fin dall'inizio** della **prima classe** della **scuola primaria** emergono le difficoltà o la particolare fatica nell'acquisire adeguatamente tutti i meccanismi di lettura (e scrittura) e le corrispondenze fra tutti i segni (lettere singole o gruppi di lettere –gn, gl, sci...-) e i corrispondenti suoni (fonemi).

Sono in atto nelle classi prime della scuola primaria del nostro istituto dei progetti di prevenzione dei D.S.A in collaborazione con specialisti che hanno lo scopo di individuare precocemente eventuali disturbi e di promuovere strategie utili. Inoltre gli esperti sottolineano anche l'importanza di partire dallo stampato maiuscolo e suggeriscono di non usare, fin dall'inizio, 3 caratteri.

Nel corso della prima classe (verso gennaio-febbraio) è possibile fare piccole prove (sia a scuola, tramite screening mirati, sia da un esperto in DSA) per vagliare a che punto è l'alunno nell'acquisizione della letto-scrittura, utili anche a impostare spazi di stimolazione mirata (solitamente a scuola, ma a volte è opportuno un ciclo abilitativo da un esperto in DSA –es. logopedista-).

A partire dalla **metà della seconda classe** è possibile verificare se l'alunno ha raggiunto prestazioni attese per l'età e diagnosticare eventualmente una dislessia (mentre la diagnosi di discalculia si fa a partire dalla terza classe).

Le valutazioni sia iniziali che quelle diagnostiche sono fatte tramite un protocollo che prevede prove standardizzate (alcune delle quali di competenza di logopedista, psicologo o neuropsichiatra infantile; altre di competenza solo delle ultime due categorie di professionisti, che provvedono inoltre a fare un'anamnesi mirata e a verificare la presenza di altre caratteristiche che interferiscono sull'adattamento scolastico). E' per questo utile collaborare con professionisti e centri specializzati in DSA.

Scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Durante i primi mesi di scuola, al fine di rilevare un'eventuale presenza di DSA, è opportuno somministrare alle **classi prime** alcune prove specifiche: si tratta di **due test** mirati al rilevamento di eventuali disagi dell'apprendimento.

Il primo è relativo alla capacità di lettura di parole e non parole ed è teso a rilevare eventuali difficoltà legate alla decifrazione e lettura del testo scritto; il secondo è mirato a rilevare difficoltà di memorizzazione nel breve termine.

Conclusosi il test, in seguito a una valutazione dei casi a rischio, si procede a un controllo sui documenti di certificazione degli alunni DSA presentati in segreteria. Nel caso fossero emersi sospetti casi di DSA non ancora certificati, si provvede quindi alla segnalazione alle famiglie degli alunni per i quali fossero emerse le difficoltà, al fine di dare ai genitori la possibilità di procedere agli opportuni controlli.

Segnali comuni di DSA sono:

- difficoltà nella grammatica, nella punteggiatura o nella calligrafia;
- difficoltà nell'esposizione orale e scritta (in particolare in bagaglio lessicale, accesso lessicale, costruzione morfo-sintattica);
- confusione fra la destra e la sinistra, con le date, con gli orari, quindi con gli appuntamenti, e con le direttive (come quelle stradali) che necessitano di tenere a mente sequenze precise, difficoltà nell'immagazzinare sequenze o etichette temporali (mesi, stagioni...), spaziali (destra, sinistra...), matematiche (ognuno, spartire, triplo...);
- difficoltà nell'apprendimento della lingua straniera anche orale (per la scarsa discriminazione uditiva e del ritmo del discorso, scarsa capacità di percepire e mantenere correttamente sequenze di tipo uditivo senza inversioni, limitazioni a livello della memoria verbale di lavoro, la poca sensibilità per la dimensione grammaticale, la tendenza alla confusione in campo sintattico);
- difficoltà in compiti di ordinamento alfabetico e nell'utilizzo sufficientemente rapido del dizionario;
- difficoltà nel memorizzare o recuperare dalla memoria definizioni, termini tecnici, date, o altre informazioni scolastiche.

1) PROCEDURA DA SEGUIRE IN CASO DI SOSPETTO DI DSA

Gli insegnanti, qualora riscontrino nell'alunno una discrepanza fra potenzialità intellettive adeguate e notevoli difficoltà nella letto-scrittura, dovranno:

- segnalare il caso al Dirigente Scolastico, al coordinatore di classe e al referente DSA;
- informare la famiglia ed indirizzare i genitori ad avviare un corretto iter diagnostico presso centri specialistici.

2) COME SI INTERVIENE SUI D.S.A

In presenza di una certificazione DSA, il **Coordinatore di classe e/o gli insegnanti del team di riferimento** provvedono a:

- coordinare il consiglio di classe nella stesura, per ogni alunno con DSA, del Percorso Didattico Personalizzato;
- promuovere – insieme al consiglio di classe – la creazione di un clima relazionale, sostenendo l'autostima e la motivazione;
- mettere in atto le opportune strategie didattiche, ricorrendo a misure dispensative e strumenti compensativi.
- curare i rapporti con le famiglie e con gli specialisti e gli operatori sanitari;

❖ STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI

Occorre attivare una maggior sinergia didattica attenta alle esigenze e problematiche di ogni alunno, attuando percorsi di didattica individualizzata e personalizzata, attraverso anche forme flessibili di lavoro da realizzarsi nel gruppo classe. L'attenzione agli stili di apprendimento e l'uso di mediatori didattici (schemi, mappe, ecc) promuovono un apprendimento significativo e quindi favoriscono il successo formativo di ogni alunno.

Occorre precisare che gli *strumenti compensativi* sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.

Fra i più noti indichiamo:

- la **sintesi vocale**, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- il **registratore**, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- i **programmi di video scrittura** con correttore ortografico, che permettono la produzione di

testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;

- la **calcolatrice**, che facilita le operazioni di calcolo;
- altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali **tabelle, formulari, mappe concettuali**, etc ...

Lo strumento compensativo, infatti, non deve essere visto come una facilitazione, piuttosto rappresenta il mezzo per compensare la difficoltà determinata dal disturbo e consentire il dispiegarsi pieno delle altre abilità. E' importante sottolineare che gli strumenti compensativi cambiano in base al soggetto e in base all'età (D.P:R. n°122 del 22/06/09).

Riportiamo di seguito una serie di esempi dei principali strumenti compensativi e dispensativi, precisando tuttavia che l'insegnante può sentirsi direttamente coinvolto nella loro ideazione e creazione. Difatti il docente conosce le individualità degli studenti ed ha di conseguenza una posizione privilegiata nell'individuare i percorsi di apprendimento più idonei.

a) **Strumenti compensativi**

Scuola Primaria

Tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri - Tavola pitagorica - Tabella delle misure, tabelle delle formule – calcolatrice - ausili visivi e tabelle per il calcolo mentale - Tabelle per ricordare (tabelle della memoria), in particolare per la grammatica italiana e le

lingue straniere – Grafici, schemi, mappe concettuali e mentali di ogni tipo – computers con programmi di videoscrittura con correttore ortografico e/o sintesi vocale, commisurati al singolo caso ecc...

Scuola Secondaria

Utilizzo di mappe concettuali e mentali, schemi, grafici e tabelle per lo studio e in fase di verifica (orale e scritta) - dizionari digitali per la lingua italiana, straniera e non nativa da usare con il PC - software per la creazione di mappe e tabelle - softwares per la matematica – traduttori – calcolatrice – formulari - uso del PC per la stesura dei testi, la lettura per mezzo di sintesi vocale, la creazione di mappe concettuali e l'uso di power point come ausilio all'esposizione orale - uso del registratore (MP3) in sostituzione agli appunti manoscritti o per la stesura del testo.

b) Misure dispensative

I D.S.A., non consentendo appieno il raggiungimento dell'automatismo, determinano maggiore lentezza e affaticabilità nello svolgimento delle prove e nello studio in generale. Può essere importante, di conseguenza, dispensare lo studente da alcune tipologie di compito.

In generale le dispensazioni vorranno essere rivolte alla quantità del compito piuttosto che alla qualità dello stesso, tuttavia in specifiche condizioni e, in particolare, nella fase superiore di scolarizzazione, può rivelarsi importante non limitarsi a ridurre la quantità di compiti richiesti ma bisogna riconsiderare la modalità di svolgimento degli stessi, garantendo comunque gli obiettivi minimi di apprendimento.

Le principali misure dispensative sono:

- evitare di chiedere lettura a voce alta a meno che lo studente non ne faccia richiesta;
- eccessiva memorizzazione dei termini (in particolare se astratti);
- rispetto dei tempi standard (tempi maggiori per l'espletamento delle prove o meglio tempi ottimizzati, con meno esercizi per ogni tipologia).

E' importante concordare con lo studente e la famiglia le modalità di svolgimento dei compiti a casa e intervenire relativamente alla quantità di compiti e non alla qualità degli stessi.

Va precisato che non può essere concessa dispensa da nessuna disciplina curricolare. In particolare per le lingue straniere il MIUR, nella nota 4674 del 10 Maggio 2007, specifica quanto segue: le prove scritte di lingua non italiana, determinano obiettive difficoltà nei soggetti con disturbo specifico di apprendimento e vanno attentamente considerate e valutate per la loro particolare fattispecie con riferimento alle condizioni dei soggetti coinvolti. Relativamente alla lingua inglese gli studenti non possono essere dispensati dall'effettuazione dello scritto e dell'orale, ma gli insegnanti vorranno riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali come misura compensativa dovuta. Per la seconda lingua, per la quale non è obbligatoria la prova scritta, il collegio dei docenti può decidere di utilizzare la sola prova orali.

c) Informatica e DSA

L'informatica è una importante risorsa per favorire l'autonomia nello studio.

In commercio o disponibili gratuitamente per il download (vedi nella sezione "SITI UTILI") esistono numerosi **programmi informatici** specifici per gli studenti con D.S.A. (e non solo), la cui funzione non rimane esclusivamente la compensazione delle difficoltà legate al disturbo ma anche il mezzo per una presa di consapevolezza delle proprie ed individuali strategie di apprendimento e un importante rinforzo all'autostima e l'immagine di sé.

Si ritiene importante consigliare ai docenti l'adozione di **testi scolastici** che siano anche disponibili in **formato digitale** o comunque consentire allo studente l'utilizzo di libri digitalizzati in alternativa o come integrazione del testo adottato.

Per visionare l'elenco dei **libri digitali** disponibili e procedere alla richiesta dei testi necessari visitare il sito **www.libroid.it**.

Per la Lettura: softwares di abilitazione e potenziamento - programmi di sintesi vocale: attraverso una voce digitale il PC "legge" qualsiasi testo in formato digitale (testi da internet, files di testo, libri scolastici digitali...) consentendone anche il salvataggio come file audio – audiolibri e libroparlato: case editrici e associazioni di volontari offrono un'ampia scelta di libri, romanzi, racconti di ogni genere in traccia audio, letti da attori professionisti o volontari.

Per la Scrittura: scrittura al PC con programmi di correzione ortografica - predittore lessicale – programmi (anche gratuiti) per la velocizzazione della battitura al computer.

Per lo Studio: programmi per la creazione di mappe concettuali, mappe mentali, schemi, tabelle figurate come ausilio allo studio e alla ripetizione. Questi programmi consentono il salvataggio, la modifica, la stampa, la possibilità di integrare il lavoro precedentemente svolto - uso di presentazioni

di slides come ausilio all'esposizione verbale - dizionari digitali per la lingua italiana, le lingue straniere e non native.

Programmi informatici per le scienze matematiche, le equazioni e la creazione di figure geometriche.

Attualmente sono inoltre disponibili siti internet di libero accesso dove poter visionare video educativi per le diverse discipline scolastiche come integrazione allo studio convenzionale.

4) **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (P.D.P.)**

Il **modello di PDP** (scuola primaria e scuola secondaria) in uso nel nostro Istituto raccoglie le seguenti informazioni:

- dati relativi all'alunno;
- descrizioni del funzionamento delle abilità strumentali;
- caratteristiche comportamentali e del processo di apprendimento;
- strategie e strumenti utilizzati dall'alunno nello studio;
- eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento nei vari ambiti disciplinari;
- strategie metodologiche e didattiche;
- attività programmate;
- misure dispensative e strumenti compensativi;
- criteri e modalità di verifica e valutazione;
- patto con la famiglia e con l'alunno;

L'**elaborazione del Piano didattico personalizzato** è di competenza di **tutti i docenti della classe**.

Il P.D.P. deve essere condiviso con la **famiglia** e gli **specialisti di riferimento**.

Il P.D.P. deve essere rivisto e aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico.

Le linee guida sopra descritte rispondono a quanto previsto dalle "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" (Legge 8 ottobre 2010 n. 170) e

alle "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA (D.M. 11 luglio 2011).

VERIFICHE E VALUTAZIONI

a) **Verifica e modalità da mettere in atto:**

Conoscendo le caratteristiche dei DSA, l'alta affaticabilità di questi alunni e il risultati ottenuti spesso inferiori alla maturità cognitiva dei soggetti, è opportuno che le verifiche tengano conto di specifiche modalità da mettere in atto. Si riportano alcune indicazioni operative desunte dall'esperienza maturata direttamente all'interno della scuola:

- le verifiche devono avere come oggetto obiettivi e contenuti ben specificati;
- ciascuna competenza dell'alunno richiede una verifica specifica, definizione di obiettivi e contenuti specifici;
- è opportuno compensare/integrare i compiti scritti ritenuti non adeguati con prove orali;
- all'alunno deve essere concesso l'uso di mediatori didattici (calcolatrice, vari ausili, tavole compensative, schemi e mappe concettuali) durante le prove scritte e orali.

Per le materie in cui non sono obbligatorie prove scritte, è opportuno utilizzare verifiche orali programmate (es. storia).

E' funzionale che i tempi e le modalità delle verifiche siano pianificati dal coordinatore di classe (possibilmente non più di una al giorno e più di tre alla settimana, tempi più lunghi o/e verifiche più brevi).

b) **Valutazione**

Deve essere **personalizzata** tenendo conto delle caratteristiche personali del disturbo (regolamento valutazione D.P.R. del 22 giugno 2009) e del punto di partenza e dei risultati conseguiti, premiando i progressi e gli sforzi; ad esempio, in fase di correzione degli elaborati degli studenti tener conto dell'influenza del disturbo su specifiche tipologie di errore (calcolo, trascrizione, ortografia, sintassi e grafismo) e orientare la valutazione su competenze più ampie e generali come da normativa (L. 170 dell'8 ottobre 2010).

8) **ESAMI DI STATO DEL PRIMO E SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE SECONDARIA**

Gli alunni con D.S.A. (debitamente certificati) affrontano le medesime prove di esame degli altri, poiché conseguiranno un diploma avente validità legale, ma queste possono essere somministrate con modalità diverse (Nota MIUR 4674 del 10 maggio 2007). Nello svolgimento delle prove di esame, sia scritte che orali, saranno adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei utilizzati in corso d'anno, senza che le modalità di esecuzione della prova ne alterino il risultato (regolamento valutazione D.P.R. del 22 giugno 2009). Durante l'anno scolastico quindi devono essere stati predisposti percorsi personalizzati (Nota MIUR 5744 del 28 maggio 2009) con le indicazioni di compenso e dispensa; tutto quello che è stato applicato durante l'anno, se documentato (P.D.P), si può richiedere che venga attuato anche in sede di esame. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami, valido a tutti gli effetti, non verrà fatta menzione delle modalità di svolgimento.

In caso di **disturbo grave** e previa verifica della presenza delle condizioni previste all'art. 6, comma 5 del D.M. 12 luglio 2011, è possibile, in sede d'esame di Stato, prevedere una prova orale delle lingue straniere in sostituzione di quella scritta, i cui contenuti e modalità siano stati stabiliti dalla Commissione d'esame sulla base della documentazione fornita dai Consigli di Classe.

In ogni caso la Commissione d'esame terrà in considerazione:

- l'eventualità di concedere tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte;
- l'utilizzo di strumenti informatici se utilizzati in corso d'anno (es. sintesi vocali, dizionari digitali);
- la possibilità di avvalersi di un insegnante (membro della commissione) per la lettura dei testi delle prove (compresa Prova Invalsi);
- nei casi più gravi, soprattutto per la lingua straniera, un insegnante potrà scrivere la prova sotto dettatura da parte dello studente.
-
-

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche".
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziative relative alla dislessia".
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziative relative alla dislessia".
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative".
- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione. D.M. 31/07/2007.
- *DPR N. 122 del 2009 – ART.10 – Regolamento sulla Valutazione.*
- Legge Regionale n. 4 del 2 febbraio 2010 "Disposizione in favore dei soggetti con disturbi specifici di apprendimento".
- Legge 8 ottobre 2010 n. 170 *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA (D.M. 11 luglio 2011)

SITI UTILI

il sito dell'associazione italiana dislessia: www.aiditalia.org

il sito dell'associazione italiana per la psicopatologia dell'apprendimento: www.airipa.it

il sito della biblioteca digitale dell'Associazione Italiana Dislessia: www.libroaid.it

Associazione Italiana Famiglie ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione Iperattività):

<http://www.aifa.it/>

AIDAI - Associazione Italiana Disturbi Attenzione e Iperattività: <http://www.aidai.org/>

SINPIA - Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza:

<http://www.sinpia.it/>

Associazione Britannica, BDA - The British Dyslexia Association:

<http://www.bda-dyslexia.org.uk/>

IDA - The International Dyslexia Association: <http://www.interdys.org/>

EDA - European Dyslexia Association: <http://www.bedford.ac.uk/eda/index.html>

Audiolibri per dislessici <http://www.libroparlatolins.it>